



## Comunicazione ESTI n. 2020-0702 29 luglio 2020

### La partecipazione dei cantoni alla decisione di approvazione dei piani dell'ESTI

#### Considerazione di richieste cantonali nell'approvazione dei piani

*L'approvazione dei piani per gli impianti a corrente forte e per determinati impianti a corrente debole viene rilasciata dall'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI quale autorità direttiva in una decisione globale. I pareri cantonali sono un elemento importante, che serve ad accertare i fatti concernenti il diritto cantonale applicabile e le circostanze a livello cantonale. Il parere cantonale è però effettivamente positivo o si tratta di una presa di posizione negativa? Come procede l'ESTI in caso di parere cantonale negativo? E quali possibilità hanno i comuni di inserirsi in una procedura di approvazione dei piani?*

#### Concentrazione della procedura presso l'autorità direttiva: una decisione globale

Con l'emanazione della legge sul coordinamento<sup>1</sup> e gli adeguamenti effettuati sulla base della stessa nelle leggi speciali, per i progetti infrastrutturali più estesi è stato introdotto a livello di legge il principio della concentrazione; secondo tale principio, un'unica autorità decide da sola in merito alle autorizzazioni necessarie per costruzioni e impianti.<sup>2</sup>

Per la costruzione e la modifica di impianti elettrici a corrente forte o a corrente debole secondo l'articolo 4 capoverso 3 LIE<sup>3</sup> occorre un'approvazione dei piani (cfr. art. 16 cpv. 1 LIE). L'ESTI è l'autorità competente a tal fine se contro il progetto non sono state presentate opposizioni o se è possibile dirimere eventuali opposizioni e non sussistono divergenze con le autorità federali coinvolte (cfr. art. 16 cpv. 2 lett. a e b LIE).

#### Parere cantonale, ma nessuna autorizzazione cantonale

La domanda di approvazione dei piani presentata all'autorità direttiva sfocia in una decisione globale. Non è necessaria alcuna autorizzazione o piano del diritto cantonale. L'autorità direttiva deve tuttavia tenere conto del diritto cantonale per quanto esso non limiti in modo sproporzionato il gestore degli impianti a corrente forte o debole nell'adempimento dei suoi compiti (cfr. art. 16 cpv. 4 LIE).

---

<sup>1</sup> RU 1999 3071, FF 1998 2029.

<sup>2</sup> Decisione del Tribunale federale DTF 1C\_78/2012 del 10 ottobre 2012 consid. 3.3.

<sup>3</sup> Legge federale concernente gli impianti elettrici a corrente forte e a corrente debole (Legge sugli impianti elettrici, LIE; RS 734.0).

Nonostante (o proprio a causa della) sparizione delle autorizzazioni cantonali dalla procedura di approvazione dei piani, ai fini di una legittima decisione di autorizzazione l'ESTI, quale autorità direttiva, necessita della partecipazione dei cantoni interessati da una procedura concentrata<sup>4</sup>. Nell'ambito dell'accertamento dei fatti, i cantoni devono fornire informazioni in merito al diritto e alle circostanze cantonali per mezzo di un parere; ciò consente all'autorità direttiva di accertare in modo completo la fattispecie, di effettuare una ponderazione complessiva degli interessi e di applicare correttamente il diritto<sup>5</sup>. In tal modo si intende rafforzare l'applicazione del diritto ambientale poiché le autorità cantonali conoscono la situazione locale e devono presentare all'autorità direttiva relative richieste<sup>6</sup>. La forma di tali richieste, formulate in particolare come oneri o condizioni, è determinata dal loro contenuto; esse devono fondarsi su una base legale ed essere proporzionali<sup>7</sup>.

### **Parere cantonale positivo**

Se il cantone giunge alla conclusione che dal suo punto di vista non sussistono obiezioni al progetto, redige un parere positivo, che può essere senza riserve o prevedere determinati oneri.

#### *Oneri*

Un onere obbliga il richiedente dell'approvazione dei piani, oltre ai diritti e ai doveri fondati mediante decisione, a tollerare, fare oppure omettere un atto. Qui di seguito si riporta un esempio di un possibile onere:

"Nessun deposito di materiale edile, di scavo, di attrezzi, di macchinari e di veicoli nell'area boschiva".

L'onere deve avere una connessione materiale con l'approvazione dei piani. Una caratteristica importante consiste nel fatto che i presupposti mancanti per la concessione dell'approvazione dei piani non possono essere sostituiti da oneri. Ne consegue che l'efficacia giuridica della decisione non dipende dall'adempimento o meno dell'onere; la decisione è dunque valida anche se l'onere non viene adempiuto. Tuttavia, l'autorità competente può imporre l'onere d'imperio. Il mancato adempimento di un onere può persino comportare la revoca della decisione.<sup>8</sup>

### **Parere cantonale negativo**

#### *Condizioni*

Il seguente esempio è stato presentato all'ESTI nel quadro di un parere "positivo" da parte del cantone:

"Per quanto attiene all'ubicazione della nuova stazione di trasformazione, conformemente all'art. 3 cpv. 1 della legge cantonale sulle strade, la stessa deve rispettare una distanza minima di tre metri dal bordo stradale.

In tal caso non si tratta di un onere, ma di una condizione, in quanto dal punto di vista cantonale non viene rispettata una condizione di autorizzazione, ossia il rispetto della distanza dalla strada; di conseguenza, il cantone fa dipendere il proprio consenso al progetto dalla condizione indicata.

---

<sup>4</sup> DTF 1C\_78/2012 consid. 3.3.

<sup>5</sup> DTF 1C\_78/2012 consid. 4.3.

<sup>6</sup> DTF 1C\_78/2012 consid. 4.2.

<sup>7</sup> Ulrich HÄFELIN / Georg MÜLLER / Felix UHLMANN, Allgemeines Verwaltungsrecht, 7a ed. 2016, n. marg. 926 e ss.

<sup>8</sup> Ulrich HÄFELIN / Georg MÜLLER / Felix UHLMANN, Allgemeines Verwaltungsrecht, 7a ed. 2016, n. marg. 920.

L'ESTI è certamente tenuto a considerare il diritto cantonale per quanto esso non limiti in modo sproporzionato il gestore degli impianti a corrente forte o debole nell'adempimento dei suoi compiti (cfr. art. 16 cpv. 4 LIE), è tuttavia a sua discrezione decidere se la condizione posta dal cantone debba essere considerata o meno.

Ora, se il cantone fa dipendere il proprio consenso dal verificarsi di determinati eventi, il suo parere risulta di fatto negativo. Un altro esempio in proposito:

"Tutti i lavori su suolo pubblico o l'utilizzo di suolo pubblico (accesso, deposito, allacciamenti alle canalizzazioni) devono essere inclusi in una domanda di approvazione che viene presentata dal richiedente all'ispettorato delle strade del circondario interessato."

In caso di parere negativo, l'ESTI domanda al richiedente di esprimersi in proposito e/o eventualmente adeguare il progetto.

Se il richiedente decide di non adeguare il progetto nonostante il parere negativo del cantone, successivamente l'ESTI, quale autorità direttiva, emette una decisione globale sulla base del principio di concentrazione. Qualora l'ESTI dovesse giungere alla conclusione che non si debba dar seguito al parere negativo, quindi che la condizione cantonale non debba essere tenuta in considerazione o debba esserlo in forma modificata, egli deve motivare la propria decisione.

### **Nessun parere a livello comunale, ma possibilità di presentare opposizione**

I cantoni raccolgono i pareri delle autorità specializzate interessate all'interno dei dipartimenti cantonali. I cantoni non raccolgono pareri al di fuori dei loro dipartimenti, né presso le autorità specializzate della Confederazione né presso i comuni.

La pubblicazione dei piani nei comuni interessati è disposto dall'ESTI. I comuni salvaguardano i loro interessi mediante opposizione, conformemente all'art. 16f cpv. 3 LIE. Il parere negativo di un comune presentato durante il termine di deposito dei piani è considerato dall'ESTI un'opposizione. Di conseguenza, il comune sarebbe invitato dall'ESTI a un'eventuale trattativa concernente le opposizioni. Qualora il comune compaia come opponente, esso ha la possibilità di presentare ricorso al Tribunale amministrativo federale contro la decisione di approvazione dei piani.

### **Riassunto**

Con l'emanazione della legge sulla coordinazione, l'ESTI è diventata la sola autorità di approvazione per gli impianti a corrente forte e per determinati impianti a corrente debole. I cantoni partecipano alla procedura di approvazione dei piani per mezzo di un parere, contribuendo in tal modo all'accertamento dei fatti concernenti il diritto e le circostanze cantonali. In questo contesto occorre tenere in considerazione che oneri e condizioni riportati nei pareri cantonali non possono sostituire disposizioni mancanti per la concessione di diritti o autorizzazioni. Inoltre, esse devono avere una base legale, essere proporzionali ed avere una connessione materiale con l'approvazione dei piani. Qualora il cantone faccia dipendere il proprio consenso da una condizione, l'ESTI decide a sua discrezione se tenere la stessa in considerazione.

Autori

Magdalena Bury, giurista

Daniel Otti, direttore